

**Domenica 29 novembre 2020, Milano Valdese
1^ Domenica di Avvento**

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Romani 13, 8-12 (L'amore del prossimo)

8 Non abbiate altro debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri; perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge. 9 Infatti il «non commettere adulterio», «non uccidere», «non rubare», «non concupire» e qualsiasi altro comandamento si riassumono in questa parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso». 10 L'amore non fa nessun male al prossimo; l'amore quindi è l'adempimento della legge. 11 E questo dobbiamo fare, consci del momento cruciale: è ora ormai che vi svegliate dal sonno; perché adesso la salvezza ci è più vicina di quando credemmo. 12 La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

Mentre si inaugurava la nuova versione del Giardino dei Giusti, al Parco Stella, Liliana Segre, in questo stesso periodo, un anno fa diceva: "I giusti non sono nati così, lo sono diventati!".

Questa stessa cosa dice Paolo nel nostro testo: non si nasce nella luce, lo si diventa figlie e figli della luce. Con la fatica, con l'impegno, con il lavoro possono essere mandate via le opere delle tenebre.

Non c'è più tempo!

Paolo era veramente convinto che Gesù sarebbe tornato durante la sua vita. Quindi il suo messaggio di urgenza si riferisce alla seconda venuta di Cristo che di lì a poco si sarebbe manifestata.

Non c'è più tempo!

Tutti noi siamo schiavi del tempo. Indossiamo orologi da polso che scandiscono non solo il tempo ma quanti passi facciamo, a che velocità va il nostro cuore da fermi e da riposo, chi ci manda un messaggio, chi ha provato a telefonarci. Abbiamo orologi digitali in macchina e sveglie sui comodini. Il PC, l'ipad, gli orologi ci dettano l'agenda senza farci saltare gli appuntamenti perché il tempo è diventato qualcosa di raro e quindi prezioso. Prima della pandemia ho fatto un pranzo di lavoro con un uomo che ha appoggiato due cellulari sul tavolo al ristorante che si alternavano in notifiche e squilli. Nel caso in cui i suoi telefoni non funzionassero, aveva un vecchio cercapersone attaccato alla cintura. Tutto per assicurarsi che rimanesse nei tempi previsti e non perdesse messaggi importanti. Ci saremo scambiati meno di un quarto di cose che avremmo potuto dirci senza interruzione.

Il tempo è denaro al punto che il tempo è diventata la nuova valuta. Oggi il tempo è più importante del denaro. Le persone spendono denaro per risparmiare tempo e mandano gli operatori di cooperative, spesso sottopagati, a fare la spesa per noi, a ritirare i vestiti dalla tintoria per noi, a portare fuori i nostri cani per noi, a fare la fila dal medico per noi, a trovare i documenti che ci servono.

Non c'è più tempo!

Quanto tempo ci resta per diventare persone giuste? Nessuno lo sa per certo.

Quanto tempo ci resta per crescere i figli maschi affinché non diventino stupratori e assassini delle loro compagne; quanto tempo ci resta per educare le nostre figlie alla speranza e allo stesso tempo alla diffidenza degli uomini che si trasformano in orchidee.

Quanto tempo ci resta?

La vita è così incerta che alcuni uomini, attraverso gli abusi sessuali, amano creare la figura della sopravvissuta e del sopravvissuto. Qualcuno/a è uscita dalla condizione di vittima e ha trovato nuove capacità di vita fuori dalla violenza subita, ma molte persone non ce l'hanno fatta e vivono tuttora una esistenza dannata alla ricerca di senso e di pace.

Quanto tempo ci resta per diventare persone giuste?

“E' ora ormai che vi svegliate dal sonno” (v. 11). Gesù sta arrivando e ogni giorno ci avvicina a quel grande evento sconvolgente.

Alla luce di ciò, Paolo ci dice di svegliarci, di spogliarci delle azioni delle tenebre e di indossare l'armatura della luce. La lunga notte sta svanendo, il sole sta facendo capolino all'orizzonte, Gesù sta arrivando, presto!

È ora di svegliarsi e vestirsi!

Che ore sono? È ora di svegliarsi. Dormi la notte. Non dormire durante il giorno. Tutti noi capiamo cosa significa. È difficile dormire durante il giorno. Non è naturale. Il giorno è per svegliarsi e lavorare; la notte è per dormire e sognare. Perché Paolo dice che la lunga notte è finita e il giorno è arrivato? Perché la venuta del Signore è vicina. Quanto è vicina? Davvero molto vicino. Non è solo retorica.

La situazione nel mondo è diventata incontrollabile perché abbiamo dormito troppo, abbiamo trascorso anni e anni in pigiama. Le donne hanno ancora paura di diventare vittime, esistono ancora gli attacchi terroristici, la povertà continua ad aumentare come del resto la disparità tra ricchi e poveri. Le guerre persistono e tolgono la vita ad intere generazioni.

Sai che ore sono?

E' tardi è tardissimo e non so se riusciremo a diventare mai persone giuste in tempo!

Che ore sono? È più tardi di quanto non sia mai stato.

E' ora di vestirvi, è ora di indossare l'armatura della luce, è ora di svegliarsi dopo una lunga notte di sonno.

Ora possiamo indossare la bellezza della fede in Cristo, la compassione, la saggezza, il perdono e soprattutto la giustizia della sua Parola.

Sai **che** ore sono?

È più tardi di quanto non sia mai stato. Ma oggi è la 1 domenica d'Avvento. È l'alba di un nuovo giorno.

È tempo di allontanare le azioni dell'oscurità. È ora di indossare l'armatura della luce.

È ora di prendere sul serio la fede. La notte è quasi finita, il sole sta sorgendo.

Gesù verrà presto.

È ora di svegliarsi e vestirsi!

Il mistico spagnolo Giovanni della Croce ci dice che "la sera della vita, saremo giudicati solo per amore". Questa priorità assoluta dell'amore ci sfida, ma ci rende anche liberi. Non saremo giudicati in base al successo, alla ricchezza o alla conoscenza o a qualsiasi altra cosa che il mondo spesso conta come definitiva. Saremo giudicati sull'amore. Allora svegliamoci per poter vedere quell'amore infinito che è stato destinato da Cristo a ciascuna e ciascuno di noi.

Amen